

Lectura Dantis IV

I personaggi della *Commedia*

(in ordine di apparizione, o quasi)

Lugano, USI, Auditorium,

settembre – dicembre 2015

La *Commedia*, è commedia: è il poema più dialogico di tutta la nostra letteratura: sfilano comparse, protagonisti, papi e liutai, parlano dal basso, rasoterra, infitti in ghiaccio e pece, oppure a petto “dritto” d’orgoglio («“Vedi là Farinata che s’è dritto: / da la cintola in su tutto ’l vedrai”. / I’ avea già il mio viso nel suo fitto; / ed el s’ergea col petto e con la fronte / com’avesse l’inferno in gran dispitto»; *Inf.*, X, 31-36); o dall’alto, «regalmente ne l’atto ancor proterva»: tale Beatrice al suo apparire (*Purg.*, XXX, 70). Come a teatro, ci sono dialoghi e monologhi, duetti serrati, ma anche straordinari “a parte”: così Beatrice stessa che, discosta, inscena sorridendo un colpo di tosse per metter fine al troppo caldo autoelogio di Dante e Cacciaguida, e della lor famiglia: «onde Beatrice, ch’era un poco scevra, / ridendo parve quella che tossio / al primo fallo scritto di Ginevra» (*Par.*, XVI, 13-15).

Riprende dunque la *Lectura Dantis* quale rassegna del brulicante mondo di personaggi che animano la *Commedia*: nel 2015 saranno evocate alcune figure esemplari dell’*Inferno* e del *Purgatorio*, nel 2016 i beati del *Paradiso*.

Attendiamo numerosi gli studenti e la cittadinanza: tutti siamo figure entro la scena del «sacrato poema».